



# Chiesa 2000



A CURA DELLA COMMISSIONE PASTORALE ITALIANA DELL'ARCIDIOCESI DI TORONTO IN COLLABORAZIONE CON IL CORRIERE CANADESE

RESPONSABILE: P. AMEDEO NARDONE O.F.M.

COMMENTO

## Dio si avvicina con amore e guarisce la vita

Marco presenta il resoconto della giornata-tipo di Gesù, una cronaca dettagliata delle sue fondamentali attività quotidiane: guarire, pregare, annunciare.

**Guarire.** E vediamo come il suo agire prenda avvio dal dolore del mondo: tocca, parla, prende per mano, guarisce. Come il primo sguardo di Gesù si posi sempre sulla sofferenza delle persone, e non sul loro peccato. E la porta della piccola Cafarnaon scoppia di folla e di dolore e poi di vitalità ritrovata.

Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, il coltello del Regno, il laboratorio del mondo nuovo: mostra che è possibile vivere meglio, per tutti, e Gesù ne possiede la chiave. Che un altro mondo è possibile e vicino. Che il regno di Dio viene con il fiorire della vita in tutte le sue forme.

La suocera di Simone era a letto con la febbre, e subito gli parlarono di lei. È bello questo preoccuparsi degli apostoli per i problemi e le sofferenze delle persone care, e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici. Non solo la gratuità, quindi, ma anche tutto ciò che occupa e preoccupa il cuore dell'uomo può e deve entrare, a pieno titolo, nel dialogo con Dio nella preghiera.

Gesù ascolta e risponde: si avvicina, si accosta, va verso il dolore, non lo evita, non ha paura. E la prese per mano. Mano nella mano, come forza trasmessa a chi è stanco, come a dire "non sei più sola", come un padre o una madre a dare fiducia al figlio bambino, come un desiderio di affetto. Chi soffre chiede questo: di non essere abbandonato da chi gli vuole bene, di non essere lasciato solo a lottare contro il male. E la fece alzare. È il verbo della risurrezione. Gesù alza, eleva, fa sorgere la donna, la riaffida alla sua statura eretta, alla fierezza del fare, alla vita piena e al servizio: per stare bene l'uomo deve dare!

Mano nella mano, uomo e Dio, l'infinito e il mio nulla, e aggrapparmi forte: per me è questa l'icona mite e possente della buona novella.

**Pregare.** Mentre era buio, uscì in un luogo deserto e là pregava. Gesù, pur assediato dalla gente, sa inventare spazi. Di notte! Quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiata.

**Annunciare.** I discepoli infine lo rintracciano: tutti ti cercano! E lui: Andiamocene nei villaggi vicini, a predicare anche là. Gesù non cerca il bagno di folla, non si esalta per il successo di Cafarnaon, non si deprime per i fallimenti che incontra. Lui avvia processi, inizia percorsi, cerca altri villaggi, altre donne da rialzare, orizzonti più larghi dove poter compiere il suo lavoro: essere nella vita datore di vita, predicare che il Regno è vicino, che «Dio è vicino, con amore, e guarisce la vita».

padre **Ermes Ronchi**



**Liturgia - V Domenica del Tempo Ordinario - Anno B**  
(colore verde) **Domenica 4 Febbraio 2018**

PRIMA LETTURA

**Dal libro di Giobbe** (Gb 7,1-4.6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio**

un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (Mt 8,17)

**Rit. Alleluia, alleluia.**

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

**Rit. Alleluia.**

**VANGELO**

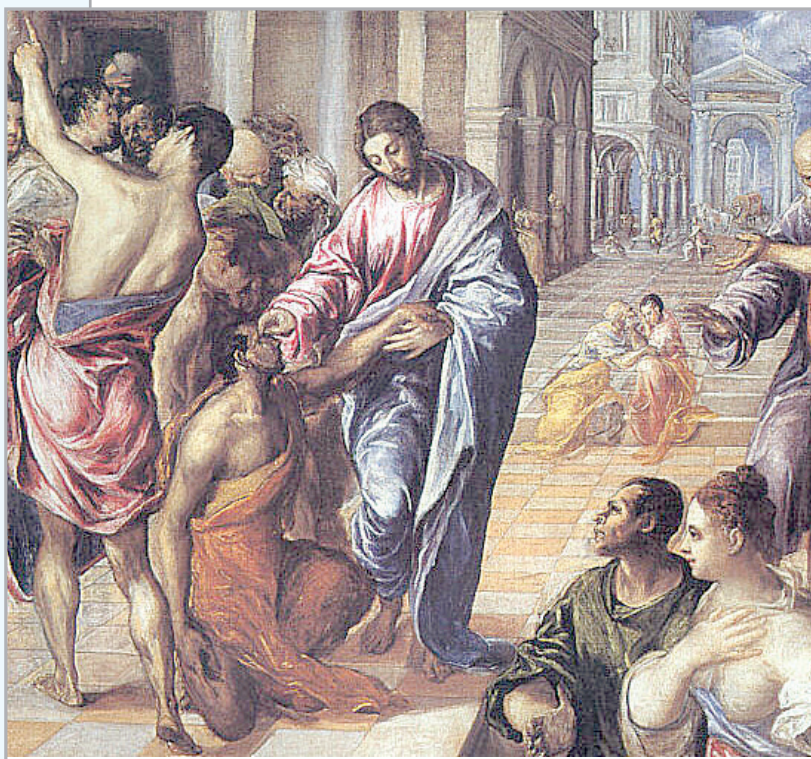
**Dal Vangelo secondo Marco** (Mc 1,29-39)

**In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.**

**Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.**

Parola del Signore.

**A - Lode a Te o Cristo.**



**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 146)

**RIT:** Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele. **RIT.**

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome. **RIT.**

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi. **RIT.**

**SECONDA LETTURA**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (1Cor 9,16-19.22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me

## Un prezioso libro per la quaresima 2018

*Don Francesco Armenti, La mano di Dio ha quattro dita? (Sentieri del cuore Da Quaresima a Pasqua)*

Questo ennesimo libro di Don Francesco Armenti vuole essere una guida per coloro che si aspettano cose nuove e miracolose dal pellegrinaggio spirituale che la Chiesa propone ogni anno ad ogni cristiano/cattolico quale preparazione alla Pasqua di Resurrezione. Questo volume di 150 pagine non è diviso in settimane, non è un commento alle letture bibliche offerte dalla liturgia della Santa Messa quotidianamente. Ma è ugualmente un grandissimo aiuto per arricchire la nostra anima e la nostra vita, dando loro nuove prospettive e più gioia!!!

Il titolo del libro è misterioso, ma ci aiuta ad incuriosirci e spingerci alla lettura per sciogliere l'enigma della Mano di Dio a quattro dita!

Primo Dito: Se sei nelle tenebre, con la mente confusa, tu hai bisogno di luce! Se non sai dove e come trovarla, hai bisogno di questo libro!

Secondo Dito: Se hai perduto o sei a corto di prospet-

tive e non vedi niente di buono per te al presente e nel futuro, tu hai bisogno della speranza cristiana! Se non sai a chi rivolgerti, tu hai bisogno di leggere il libro di Don Francesco.

Terzo Dito: Se ti aggiri per i labirinti della vita come corpo esanime ed il tuo sangue non circola impetuoso, tu hai bisogno di resurrezione, quella di Gesù! Il libro di Don Francesco ti può essere di grandissimo aiuto!

Quarto Dito: Se hai perduto il gusto del vivere e conduci un'esistenza grama ed insignificante, tu hai bisogno della vita vera e piena, tu hai bisogno di Gesù. Don Francesco può essere la tua guida a Gesù e alla Sua gioia!

Allora, tu hai urgenza di prendere questo libro tra le mani: devi non solo sfogliarlo, ma devi leggerlo, interiorizzare la sua ricchezza al punto di farti conquistare,

di gustarla. Ed allora capirai che Dio vuole operare in te, ti vuole ri-creare provvedendoti di ciò che ti manca, perché tu sia rilevante, gioioso, sprizzante energia e vita. Ti accorgerai soprattutto che tu sei il Quinto Dito della mano di Dio, che potrai aiutare gli altri nella loro esistenza seminando in essi il germe della luce, della speranza, della risurrezione, della Vita in Gesù.

**Notizie sull'Autore**

Francesco Armenti è diacono della Chiesa Cattolica, giornalista, scrittore e postulatore per le Cause dei Santi. Predica ritiri, missioni e corsi di esercizi spirituali in Italia e all'estero. Collabora con riviste, periodici, PadrePioTv e Radio Vaticana. Con Ancora ha pubblicato Oltre le luci, Provocazioni sul Natale (2016).

Ha collaborato al Dizionario dei fenomeni mistici cristiani (Ancora 2014) e al Nuovo Dizionario di Mistica (LEV 2016). Per richiedere il libro telefonare all'autore (647-804-9400).